

Riassunto: la catechesi si concentra sul Vangelo di Matteo 7, 21-27, sottolineando l'importanza di vivere secondo la volontà di Dio, costruendo la propria vita su Gesù, la "roccia", attraverso un rapporto intimo e autentico con Lui. Non basta proclamare il Suo Nome o compiere opere religiose esteriori; è essenziale identificarsi con Gesù, vivendo in piena comunione e mettendo in pratica la Sua parola. Questo permette di affrontare le difficoltà inevitabili della vita con solidità spirituale.

Padre Galliano esplora temi come la differenza tra agire "con il Nome di Gesù" e "nel Nome di Gesù", evidenziando che solo un'identificazione profonda con Cristo può rendere autentiche le nostre azioni. La predicazione invita a un'autentica conversione interiore, che passa attraverso la verità, il perdono dei peccati e la guarigione spirituale.

Il Vangelo odierno (Matteo 9, 27-31) esemplifica la fede come strumento di guarigione. I due ciechi, simbolo dell'umanità cieca spiritualmente, sono guariti da Gesù in risposta alla loro fede. Questo atto illustra come la guarigione sia spesso un'autoguarigione, resa possibile dal credere nella potenza viva di Cristo.

Infine, il mandato di Gesù agli Apostoli (Matteo 10, 1-8) invita i discepoli a compiere opere straordinarie: guarire, resuscitare, purificare e scacciare i demoni. Ogni azione ha una dimensione sia fisica sia spirituale, con l'obiettivo di liberare sé stessi e gli altri dai vincoli del peccato e del male. Padre Galliano sottolinea la necessità di vivere nell'amore gratuito e nella comunione con Dio, agendo non per ricompensa, ma per Amore.

Conclusione: La catechesi invita a radicarsi in Cristo, affrontando con fede e carità le sfide spirituali e quotidiane, per crescere nella maturità spirituale e vivere in piena libertà e luce.